

## RAPPORTO

della Commissione della Gestione  
sul messaggio 17 agosto 1972 concernente la richiesta di un credito  
di Fr. 6.500.000,— per l'acquisto di un appezzamento di terreno  
di circa mq. 50.000 a Bellinzona, destinato alla costruzione di un centro  
di scuole medie superiori

(del 3 maggio 1973)

Può forse stupire che questo messaggio, trasmesso dal Consiglio di Stato già nel mese di agosto dello scorso anno, solo ora possa arrivare, con il relativo rapporto della Commissione della Gestione, davanti al Gran Consiglio. Il ritardo è dovuto al fatto che la Gestione ha ritenuto di esaminare con adeguata ampiezza il messaggio al fine di sciogliere tutte le riserve che la proposta governativa aveva suscitato presso diversi commissari, con la preoccupazione, soprattutto, di assicurare, già con l'acquisto del terreno, tutte le premesse indispensabili per un confacente insediamento del centro sul terreno proposto. Il rapporto commissionale tratterà pertanto principalmente delle osservazioni e delle relative decisioni scaturite nel corso del prolungato esame che ha richiesto diverse sedute e che è stato caratterizzato dalla consultazione, a più riprese, del direttore del Dipartimento della pubblica educazione, on. Ugo Sadis.

La Gestione ha sin dall'inizio riconosciuto la necessità di creare un nuovo centro di scuola media superiore nel Sopraceneri, con possibilità di insediamento a Bellinzona. Il messaggio governativo del resto è al proposito abbastanza eloquente. Di fronte alla costante evoluzione della scuola media superiore nel Cantone, urge la necessità di creare nuove sedi. Basti pensare che nel settore medio superiore negli ultimi dieci anni si è registrato un aumento del numero degli allievi che supera il 100 %: da 915 nel 1962/63 si è passati a 2240 nel 1971/72 (compresa in queste cifre la scuola tecnica superiore), mentre tra liceo, scuola magistrale e scuola di commercio si prevedono circa 4800 studenti nel 1980 e circa 6000 nel 1985. Questo aumento, purtroppo, non è equamente proporzionato in tutte le regioni del Cantone, dal che risulta che laddove mancano sedi scolastiche adeguate resta frenato anche l'incremento dell'accesso dei giovani alle scuole medie superiori. L'estensione delle sedi complete di scuola media superiore agevolerà pertanto — come si insiste anche nel messaggio governativo — « la scelta degli studi secondo le tendenze attitudinali e l'accesso a questo grado scolastico da parte dei giovani dell'intero Cantone ».

Il problema di un'equa ridistribuzione delle possibilità di accedere a dette scuole risulta poi particolarmente sentito a Bellinzona dove, inoltre, già si accusano evidenti carenze di aule e di attrezzature presso la scuola cantonale di commercio che negli ultimi anni ha conosciuto un forte sviluppo. Dai 230 allievi del 1960, nel 1971 si è passati ai 481, di cui 108 frequentano il neocostituito liceo economico. Per ovviare a queste difficoltà si sono dovute aprire nuove aule presso l'Istituto Francesco Soave: si tratta comunque di una soluzione transitoria e nemmeno destinata a risolvere la carenza di posti per molto tempo.

Giustamente il Consiglio di Stato per risolvere radicalmente il problema — sia nel contesto dell'evoluzione che tocca tutto il settore delle scuole medie superiori sia per soddisfare esigenze avvertite presso la scuola cantonale di commercio — propone ora l'acquisto di un vasto appezzamento di terreno di proprietà della città di Bellinzona, sul quale poter insediare un nuovo centro. Questa proposta

ha sollevato, come detto, più di una riserva in seno alla Gestione in riferimento, specialmente, all'ubicazione che si vorrebbe dare al nuovo centro. Il terreno scelto, secondo la proposta del Consiglio di Stato contenuta nel messaggio in esame, verrebbe a trovarsi chiuso tra due strade di grosso traffico collegate tra loro: una progettata strada di penetrazione espresso comunale ed una progettata strada espresso cantonale. E' ovvio che una simile situazione viaria avrebbe potuto creare non pochi inconvenienti di « inquinamento fonico » a scapito della quiete che un centro scolastico, per il suo buon funzionamento, dovrebbe invece poter fruire.

Una prima proposta per ovviare ad una simile situazione è pervenuta alla Gestione attraverso nuove trattative — sollecitate dalla Commissione stessa — tra lo Stato ed il Comune di Bellinzona proprietario del terreno. Con una nuova ubicazione del terreno il centro avrebbe potuto essere insediato diversamente, al riparo da ogni inconveniente di carattere inquinante. Il Comune di Bellinzona però si è dichiarato disposto a rivedere l'ubicazione del terreno solo a patto di ritoccare le condizioni di prezzo: al posto di Fr. 130,— al mq., come fissato nel messaggio governativo, ha avanzato proposte per Fr. 200,— al mq. La Gestione, in considerazione anche dell'attuale situazione finanziaria del Cantone, ha ritenuto il prezzo troppo alto, anche perchè parte del terreno in esame era già compreso nella parcella proposta con il messaggio. Inoltre la città di Bellinzona esigeva dal Cantone la costruzione di un certo numero di posteggi, ciò che avrebbe contribuito a maggiorare ulteriormente il costo effettivo di questa operazione.

Una seconda proposta, che è poi risultata atta a sbloccare tutte le riserve, è venuta attraverso una comunicazione del Dipartimento delle pubbliche costruzioni sui tempi di attuazione delle due strade in discussione. Riteniamo opportuno riportare nel rapporto commissionale il testo di detta comunicazione.

- « 1. La strada espresso è prevista dalla pianificazione viaria cantonale e dal piano regolatore dei Comuni di Bellinzona e di Giubiasco, nonché dall'elaborando PR di Arbedo. I relativi progetti sono già stati eseguiti e consegnati alla Sezione delle strade cantonali per la pubblicazione.

Per quanto concerne la costruzione di questa strada è difficile fare previsioni, poichè essa dipende dalla saturazione dell'attuale strada cantonale e dall'attuazione di determinate opere viarie comunali. E' molto probabile però che i lavori non saranno iniziati nel prossimo decennio; comunque l'opera non è inclusa nel piano decennale delle strade cantonali.

2. La strada di penetrazione verso l'aggregato urbano, lungo il Bagno pubblico, è già stata soppressa e non figura più nel piano viario del PR di Bellinzona ».

Di fronte a queste comunicazioni che sembrano rimandare a tempi lontani la realizzazione della strada cantonale espresso e che assicurano sulla non attuazione della strada di penetrazione, la Commissione della Gestione ha ritenuto di dover accondiscendere alle proposte del Consiglio di Stato e di raccomandarne al Gran Consiglio l'accettazione. La Commissione si è convinta che il terreno proposto dal messaggio governativo consentirà l'insediamento di un centro di scuola media superiore adeguato alle esigenze della scuola ed inoltre in zona di facile accesso anche se decentralizzato nei confronti dell'aggregato urbano. Anche il prezzo del terreno — Fr. 130,— al mq. — è considerato accettabile rientrando nei limiti delle contrattazioni in uso nella zona.

Qualche perplessità è stata sollevata per quanto concerne le condizioni alle quali lo Stato è chiamato a sottostare con la convenzione stipulata con il Comune in ordine alla cessione del terreno: segnatamente all'obbligo del Cantone di costruire una piscina coperta ed un'aula magna di ampie dimensioni. La Gestione ritiene tuttavia che queste infrastrutture siano opere indispensabili per un centro di scuola media superiore e che pertanto non possono essere viste solo come

controprestazioni di favore del Cantone al Comune di Bellinzona, anche se saranno messe a disposizione della cittadinanza. E' anzi l'occasione per far sì che il nuovo centro scolastico non solo si inserisca nella vita culturale della città ma diventi una parte viva anche per altre attività della popolazione bellinzonese.

Per tutti questi motivi si invita il Gran Consiglio ad approvare il messaggio ed il relativo decreto legislativo.

*Per la Commissione della Gestione :*

A. Grandi, relatore

Baggi — Bottani — Camponovo —  
Giovannini — Martinelli — Merlini  
— Pagani — Poma — Riva — Rossi-  
Bertoni — Scacchi — Taddei

---

THE UNIVERSITY OF CHICAGO  
LIBRARY  
540 EAST 57TH STREET  
CHICAGO, ILL. 60637

1968

1968